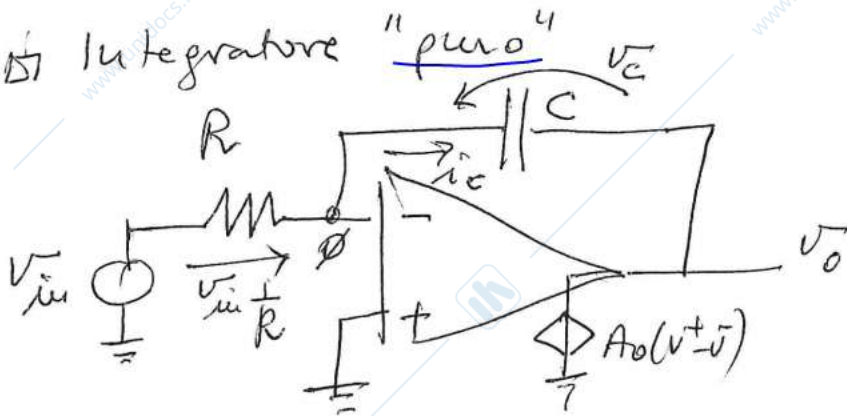


INTEGRATORE INVERTENTE

di Integratore "puro"



guadagno ideale
 $A_0 \rightarrow \infty$
 $(v^+ - v^-) \rightarrow 0$

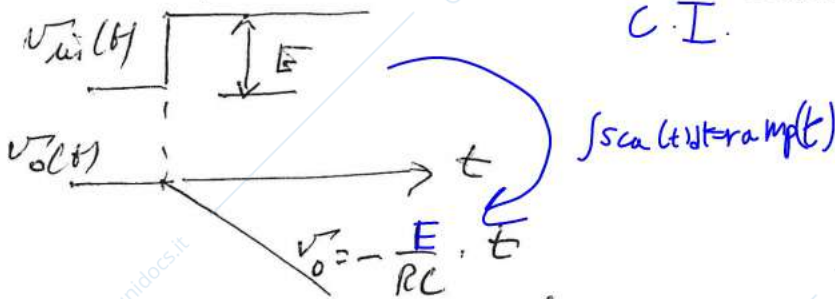
Nel dominio del tempo:

$$i_c = v_{in} \frac{1}{R} = C \frac{dv_c}{dt}$$

$$\hookrightarrow v_c(t) - v_c(0) = \frac{1}{C} \int_0^t i_c dt = \frac{1}{RC} \int_0^t v_{in}(t) dt$$

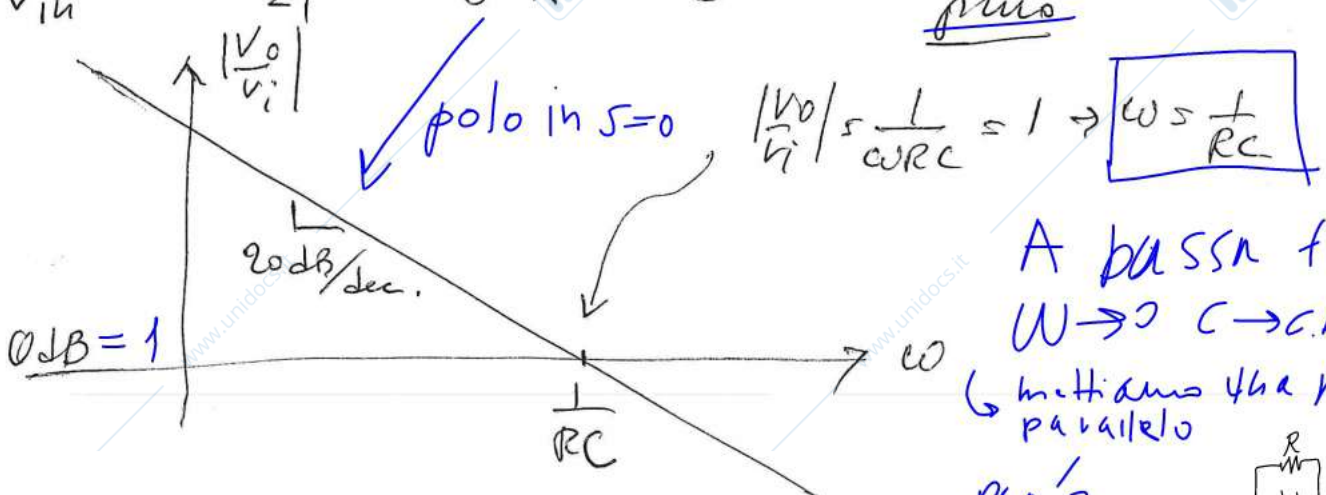
$$\hookrightarrow v_o(t) = -v_c(t) = -v_c(0) - \frac{1}{RC} \int_0^t v_{in} dt$$

Ad esempio:



Nel dominio della frequenza: è una classica configurazione invertente ($Z_1 = R, Z_2 = \frac{1}{sC}$):

$$\frac{V_o(s)}{V_{in}} = -\frac{Z_2}{Z_1} = -\frac{1}{sCR} \approx \frac{1}{s} \rightarrow \text{integratore puro}$$



A bassa freq.

$\omega \rightarrow 0 \rightarrow C \rightarrow C.A.$

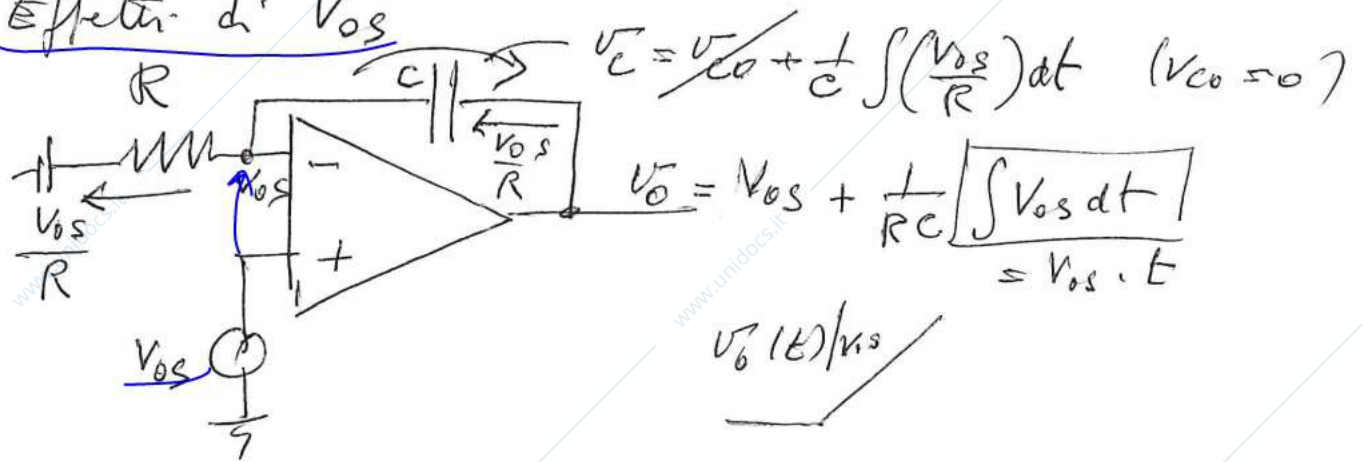
↳ mettiamo che res. in parallelo



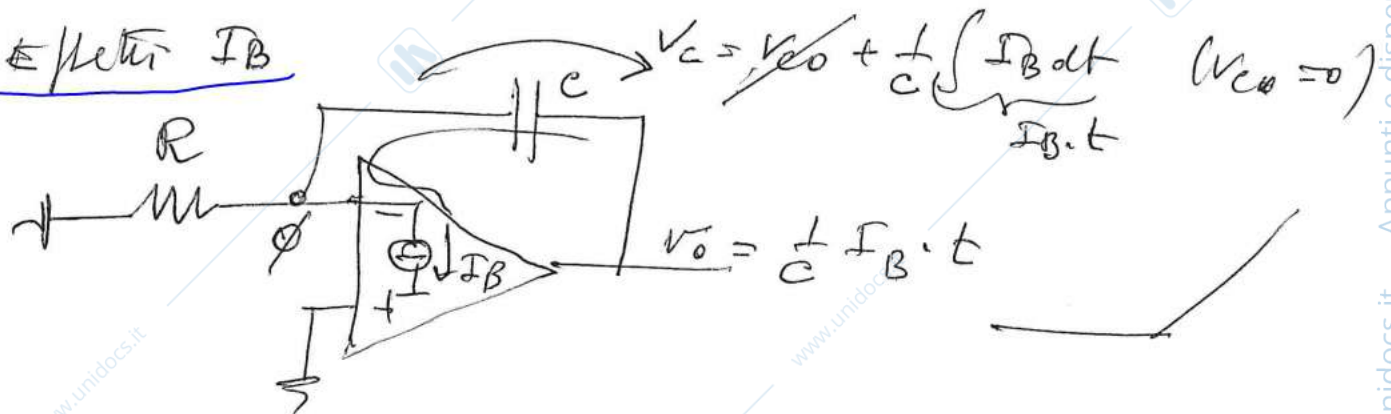
La risposta in frequenza di un integratore puro ($\frac{1}{s}$) ovviamente diverge per $\omega \rightarrow 0$.

Basterebbe quindi una piccola componente DC nel segnale di ingresso v_{in} per far saturare v_o alle tensioni di alimentazione.

Effetti di V_{os}



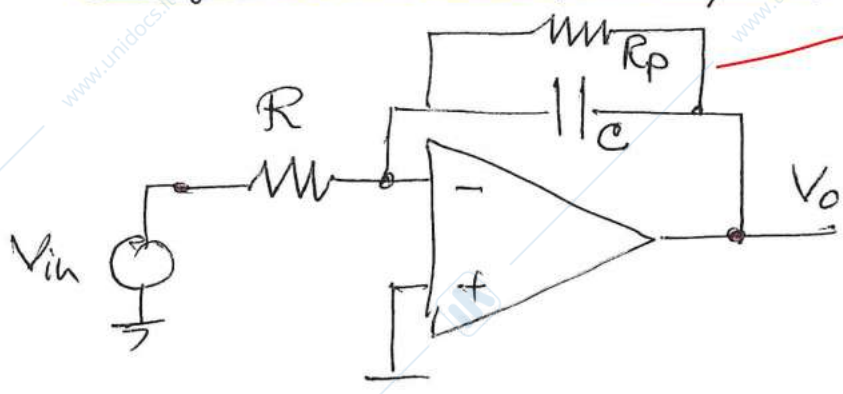
Effetti I_B



\Rightarrow Si cerca di ridurre il guadagno in DC dell'integratore, in modo da limitare l'effetto di v_{in}/DC , V_{os} , I_B

Integratore "modificato" / "approssimato"

in questo modo se $\omega \rightarrow 0$, la resistenza si quel ramo non diverge (c'è c.a. in // poicè R)



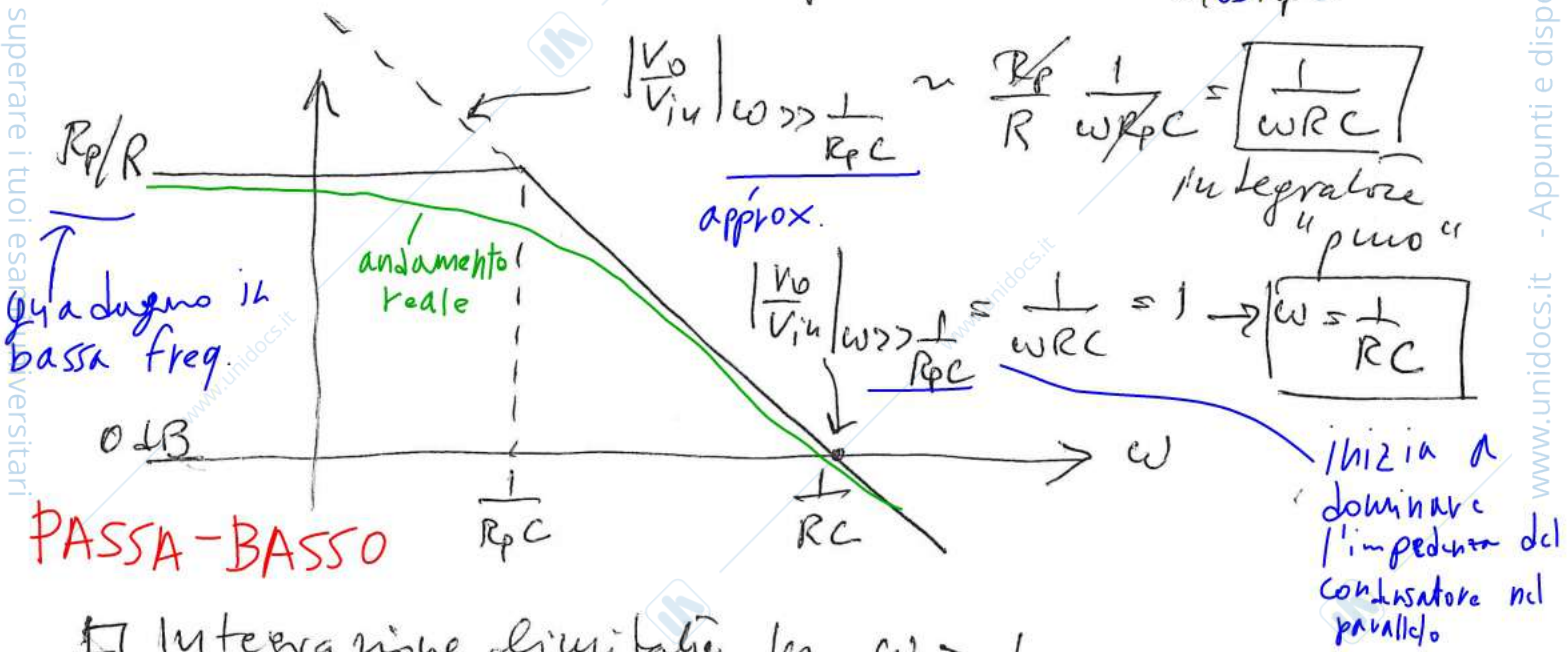
$$Z_p = R_p \parallel \frac{1}{sC} = \frac{R_p}{1 + sR_p C}$$

Si vede subito che, per $\omega \rightarrow 0$, c'è aperta e Rp limita il valore dell'impedenza Zp (che altrimenti diverge ∞ !).

$$Z_p = R_p \parallel \frac{1}{j\omega C} = \frac{1}{\frac{1}{R_p} + j\omega C} = \frac{R_p}{1 + j\omega R_p C}$$

→ Calcolo GuD (dominio della frequenza):

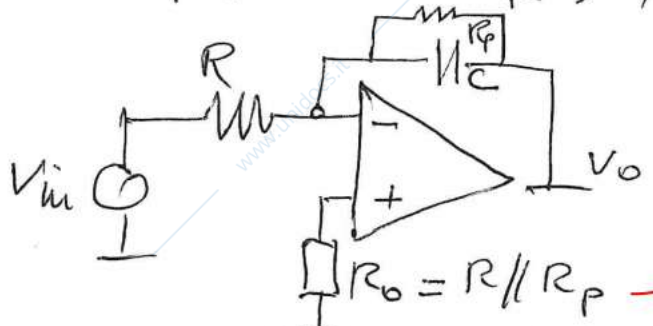
$$\frac{V_o}{V_{in}}(s) = - \frac{Z_p}{R} = - \frac{R_p}{1 + sR_p C} \frac{1}{R} = - \frac{R_p}{R} \frac{1}{1 + j\omega R_p C}$$



PASSA-BASSO

Integrazione limitata per $\omega > \frac{1}{R_p C}$

$V_o/V_{os} = V_{os} (1 + \frac{R_p}{R})$, $V_o/I_B = R_p I_B$ (opportuno inserire una Rp nel ramo non invertente per non invertente (c'è c.a.)).

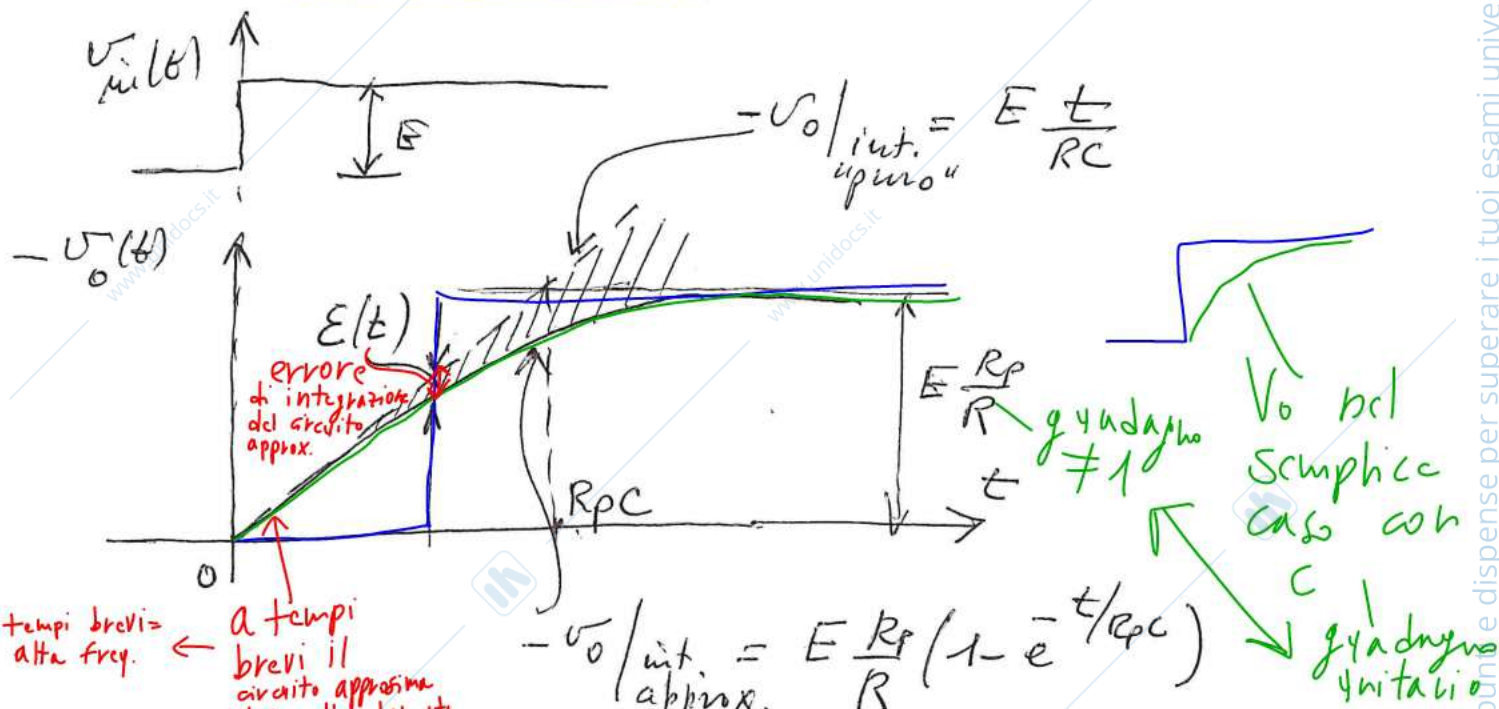


In DC (polanti) fare la compensazione. $C \rightarrow C.A.$

→ Compensa l'effetto delle correnti di bias I_B riducendone l'effetto in uscita

□ Come scelgo la frequenza del polo $\frac{1}{R_p C}$? R_p ?
 ↳ in base alla segnale da integrare e in modo che V_{OS} , I_B non "pesino" troppo.

□ Risposta al gradino NEL DOMINIO DEL TEMPO



tempi brevi = alta freq. ← a tempi brevi il circuito approssima bene l'andamento matematico

$-v_o / \text{int. approx.} = E \frac{R_p}{R} (1 - e^{-t/R_p C})$
 Risposta al gradino di un circuito con FdT per un polo $\frac{1}{R_p C}$ e guadagno in DC = $\frac{R_p}{R}$ (analogo ad un circuito RC)

$E(t)$ = errore che l'integratore approssimato commette rispetto al caso "puro".

- Si vede che per tempi brevi (rispetto a $R_p C$), l'errore è piccolo. È la conferma di quanto abbiamo già visto nel grafico di Bode, cioè che l'integratore è quello atteso per $\omega > \frac{1}{R_p C}$
- Quindi aumentando R_p , nella risposta al gradino aumenta la costante di tempo $R_p C$ e quindi l'intervallo temporale in cui l'errore di integratore è basso.

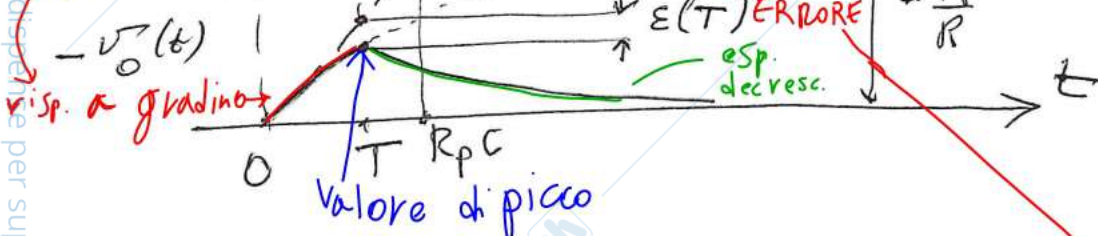
oppure posso dire, stocasticamente, che (per R_p crescente) aumenta l'intervallo di frequenze corrispondente all'integrazione pura -

Es.

Applichiamo ad un caso comune: integrazione di un impulso rettangolare.



da 0 a T possiamo vederlo come un gradino



$$u_0(T) \Big|_{\text{int. ideale}} = -E \frac{I}{RC}$$

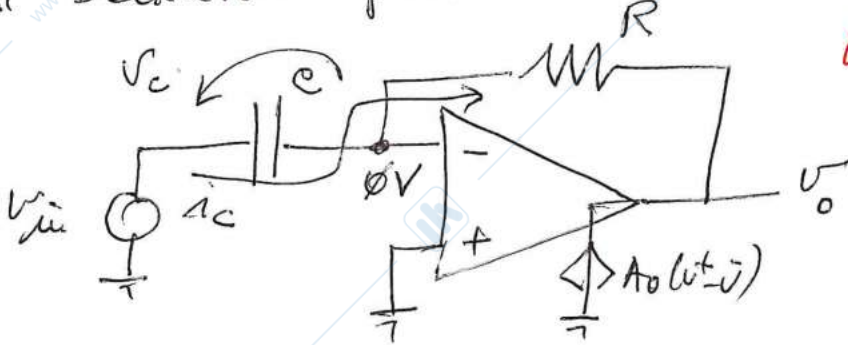
$$u_0(T) \Big|_{\text{int. approx.}} = -E \frac{R_p}{R} (1 - e^{-T/R_p C})$$

$$E(T) \approx E \frac{I}{RC} - E \frac{R_p}{R} (1 - e^{-T/R_p C}) \text{ errore di integrazione dovuto a } R_p \text{ finita.}$$

DERIVATORE INVERTENTE

→ problema speculare all'integratore

▷ Derivatore "puro"



guadagno ideale ($A_0 \rightarrow \infty$)

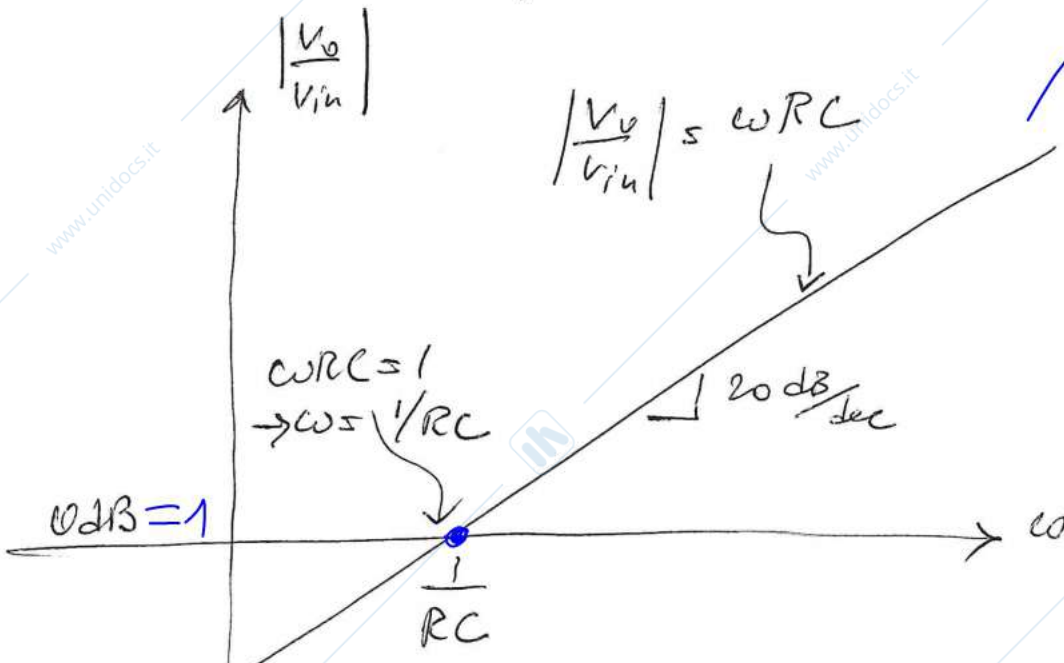
Nel dominio del Tempo:

$$i_c = C \frac{dv_c}{dt} = C \frac{dv_{in}}{dt}$$

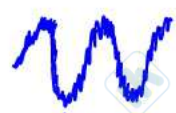
$$\rightarrow v_o = -R i_c = -RC \frac{dv_{in}}{dt} \quad \text{derivatore "puro"}$$

Nel dominio della frequenza: $s = j\omega$

$$\frac{V_o(s)}{V_{in}(s)} = - \frac{Z_2}{Z_1} = - \frac{R}{1/sC} = -sRC \quad (\frac{V}{s})$$



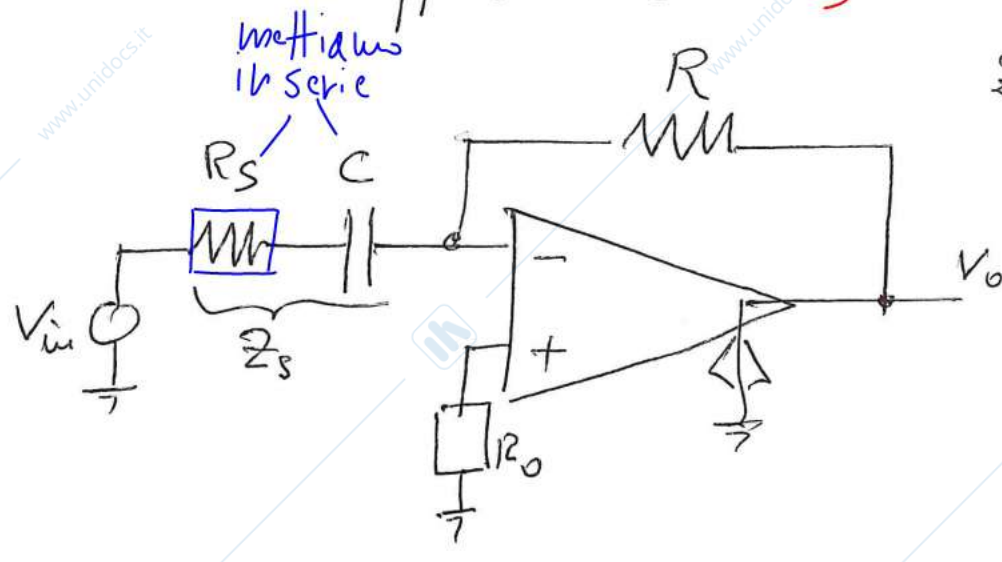
diverge con ω



guadagno alto
↳ esisterà anche la componente di rumore che si estende ad alta freq.

guadagno $|V_o/V_{in}|$ troppo alto ad alta freq, **rende non adatto il derivatore**
 → amplifica disturbi/rumore ad alta frequenza oltre la banda di freq. di lavoro del segnale
 → Riduzione guadagno ad alta frequenza

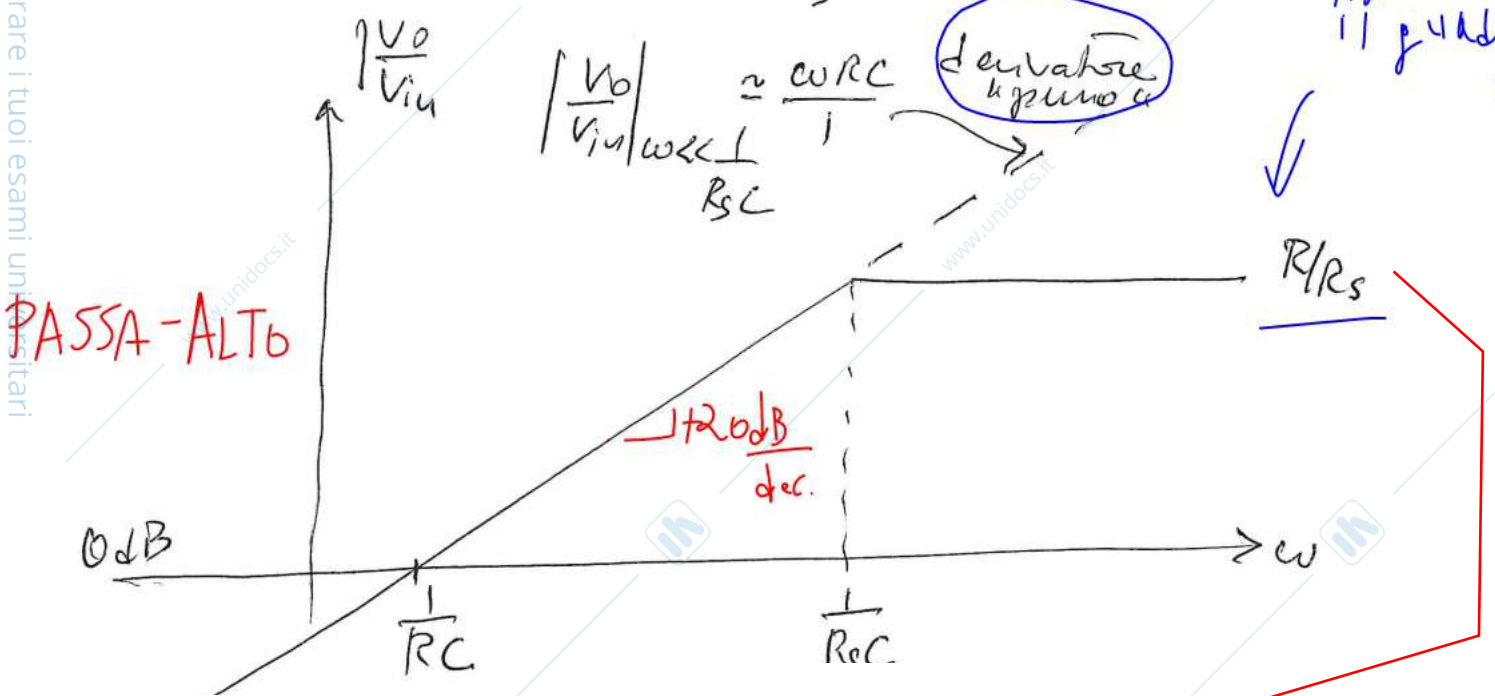
Derivatore "approssimato" → *con guadagno non divergente*



$$Z_s = R_s + \frac{1}{sC} = \frac{1 + sR_s C}{sC}$$

Per $\omega \rightarrow \infty$ ora Z_s non sceglie solo R_s (mentre $|Z_c| = \frac{1}{\omega C} \rightarrow \phi$) e cioè limita il guadagno ad alte frequenze.

$$\frac{V_o(s)}{V_{in}} = - \frac{R}{Z_s} = - \frac{sRC}{1 + sR_s C}$$



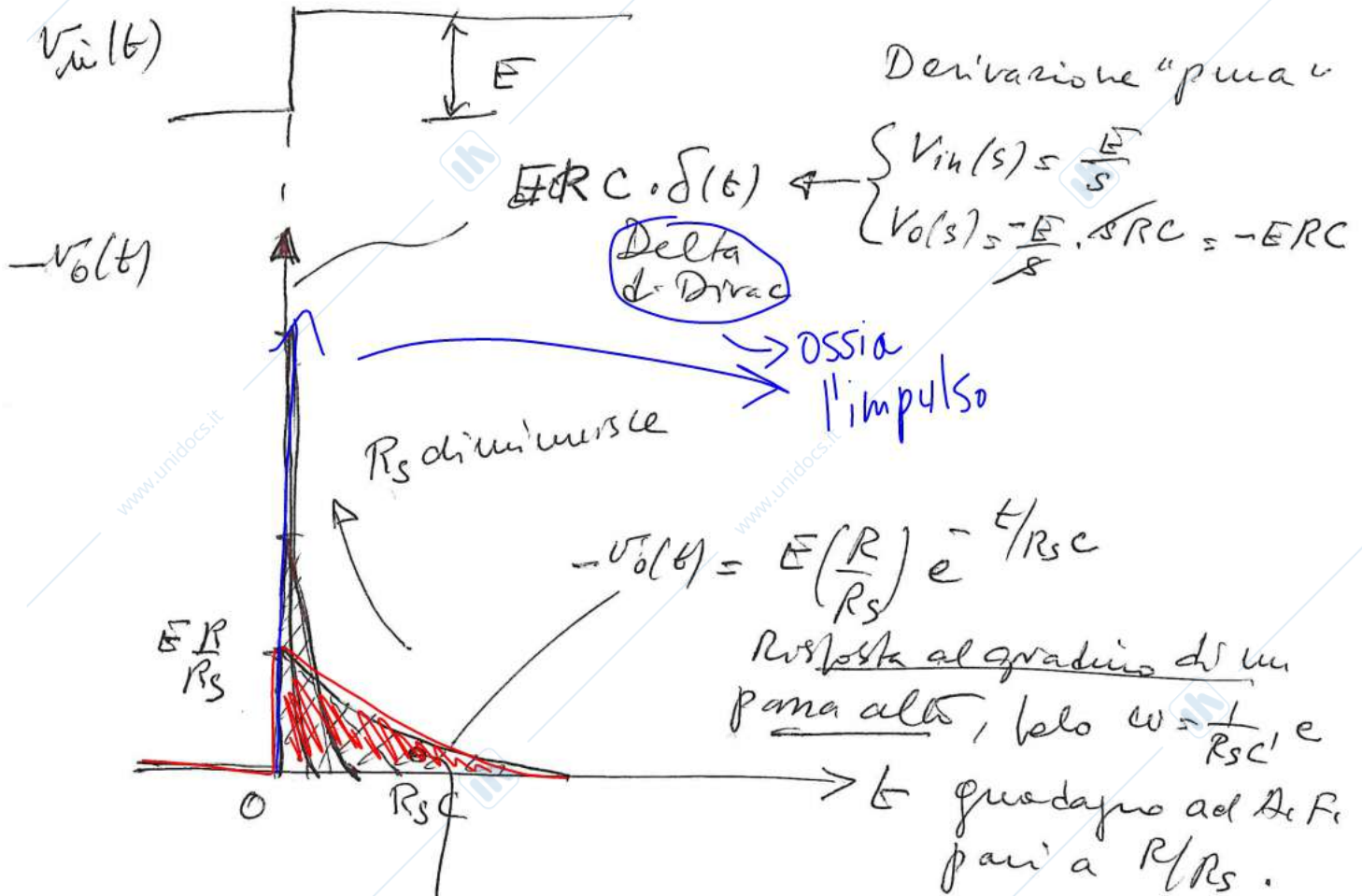
$\omega \geq \frac{1}{R_s C}$

$\rightarrow |G(j \cdot \frac{1}{R_s C})|_{dB} = 20 \log(RC) - 20 \log(\frac{1}{R_s C}) - 20 \log(\frac{1}{\sqrt{1 + \omega^2 R_s^2 C^2}})$

$\rightarrow |G(j \cdot \frac{1}{R_s C})|_{dB} = 20 \log(\frac{R \cdot \frac{1}{R_s}}{1}) - |R/R_s|_{dB}$

La derivazione è limitata alle frequenze $< \frac{1}{R_s C}$

□ Risposta ad un gradino



Area sotto l'uscita $-V_o(t)$

$$\frac{E R}{R_s} \times \underbrace{R_s C}_{\text{COST. DI TEMPO}} = \boxed{\text{ERC}} \rightarrow \text{tende a ERC} \delta(t) \text{ per } R_s \text{ piccola.}$$

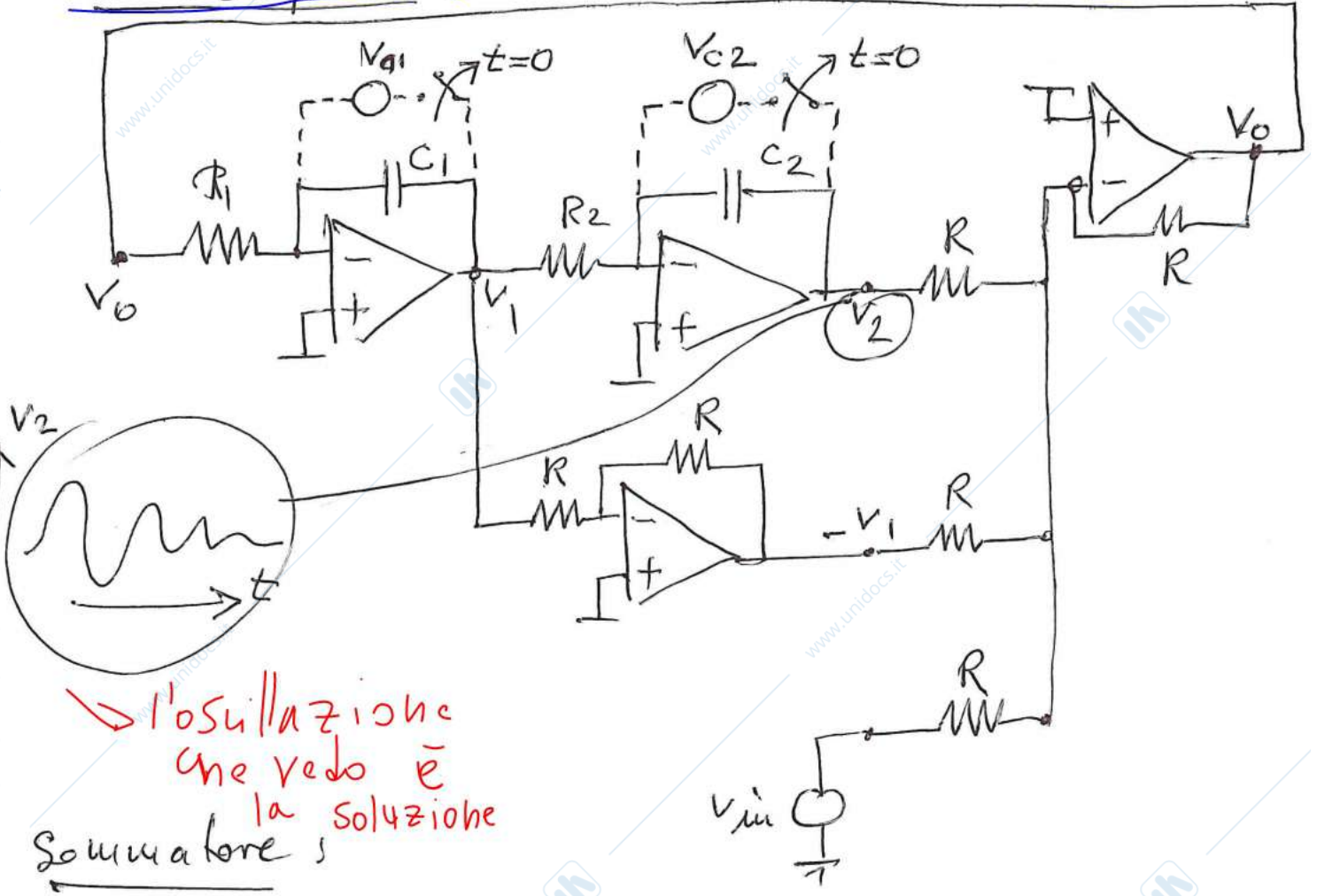
Man mano che R_s diminuisce (al limite) l'esponenziale tende all'impulso (delta di Dirac)

CALCOLATORE ANALOGICO

Costruisco un circuito basato sull'eq. diff. che voglio risolvere

Un circuito è descritto da un'equazione differenziale. Volendo risolvere un'equazione differenziale, realizzo un circuito descritto proprio dall'equazione d'interesse. Accendendo il circuito, ottengo "sperimentalmente" la soluzione dell'equazione differenziale.

Es. esempio: ← CIRCUITO X RISOLVERE UN'EQ. DEL II ORDINE



l'oscillazione che vedo è la soluzione

Sommatore

$$V_0 = - \left[V_2 - V_1 + V_{in} \right]$$

$$\hookrightarrow V_0 = -\tau_1 \frac{dV_1}{dt} \quad \hookrightarrow V_1 = -\tau_2 \frac{dV_2}{dt}$$

$$-\tau_1 \frac{d}{dt} \left(-\tau_2 \frac{dV_2}{dt} \right) = - \left[V_2 + \tau_2 \frac{dV_2}{dt} + V_{in} \right]$$

$$\tau_1 \tau_2 \ddot{V}_2 = - \left[V_2 + \tau_2 \dot{V}_2 + V_{in} \right] \quad \text{EQ. DIFF. 2° ORDINE}$$